

VI.II ALLEGATO 2

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2010 E AL 31 DICEMBRE 2009

	(in migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTE)			
A. INIZIALI		(41.620)	37.396
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo	33.436	10.317	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	36.689	30.389	
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	0	0	
Svalutazione immobilizzazioni	64	28	
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	40	0	
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(3.493)	(2.977)	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(5.814)	(8.437)	
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	60.922	29.319	
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	27.187	(3.365)	
(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0	
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(457)	306	
Incremento (Decreimento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(81)	52.068	
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(3.062)	(2.819)	
	84.510	75.509	
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI			
Investimenti in immobilizzazioni:			
- immateriali	(125.195)	(132.409)	
- materiali	(30.750)	(28.106)	
- finanziarie	(17.902)	(22.835)	
- contributi su investimenti	47.843	47.308	
Altre variazioni su immobilizzazioni	(1.009)	1.675	
Realizzo di immobilizzazioni	160	(57)	
	(126.853)	(134.424)	
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso mutui	(54)	(102)	
Prestito obbligazionario	0	0	
Incremento finanziamento in pool	25.000	(20.000)	
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	0	0	
Variazioni di Patrimonio Netto	0	0	
	24.946	(20.102)	
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)		(17.397)	(79.017)
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI NETTE FINALI)		(59.017)	(41.620)
TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO			
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:			
Riduzione del credito verso lo Stato ex 1.398/98	15.494	0	
Riduzione quota capitale mutuo	(12.663)	2.831	
Decremento dei risconti passivi	(2.831)	(2.831)	
Riclassifiche di voci patrimoniali :			
rettifiche patrimoniali		(16.514)	
Incremento fondo rettifiche di crediti		16.514	

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO
AL 31 DICEMBRE 2010**

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- I PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP**
- II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DAL GRUPPO AQP S.P.A.**
 - II.1 RICAVI SII, TARIFFE ED ALTRI RICAVI*
 - II.1.1 Ricavi SII*
 - II.1.2 Altri ricavi e contributi*
 - II.1.3 Tariffa*
 - II.2 COSTI DELLA PRODUZIONE*
 - II.3 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE*
 - II.3.1 Personale e relazioni interne*
 - II.3.2 Sicurezza sul Lavoro*
 - II.3.3 Formazione*
 - II.4 QUALITÀ E SERVIZI ALL'UTENZA*
 - II.5 QUALITÀ DELL'ACQUA E CONTROLLI DI VIGILANZA IGienICA*
- III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DALLA SOCIETA' CONTROLLANTE**
 - III.1 RINNOVO FINANZIAMENTO*
 - III.2 TRANSAZIONE CON ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A.*
 - III.3 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO PUGLIA*
 - III.4 DISPONIBILITÀ IDRICA*
 - III.5 ENERGIA ELETTRICA*
 - III.6 INVESTIMENTI*
 - III.6.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi manutenzione straordinaria*
 - III.6.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi*
 - III.7 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI*
 - III.7.1 Immagine*
 - III.7.2 Cultura e patrimonio storico*
 - III.8 PRIVACY*
 - III.9 MODELLO EX D.LGS. 231/2001*
 - III.10 RECUPERO CREDITI*
 - III.11 ACQUISTI*
 - III.11.1 Acquisti verdi*
 - III.11.2 Acquisti on line*
 - III.12 MODIFICHE ALLO STATUTO*
- IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DALLE SOCIETA' CONTROLLATE**
 - (A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%*
 - (B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%*
 - (C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%*
- V RICERCA E SVILUPPO**
- VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP**
 - VI.1 RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI*
- VII ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**
- VIII ALTRE INFORMAZIONI**
- IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**
- X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**
- BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**
 - **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**
 - **CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2010**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

- I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**
- II AREA DI CONSOLIDAMENTO**
- III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO**
- IV CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI**
- V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**
- VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**
- VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

ALLEGATI

- I ALLEGATO**
- II ALLEGATO**
- III ALLEGATO**
- IV ALLEGATO**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano (per abitanti serviti), con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Il Gruppo AQP attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Il Gruppo AQP fornisce, altresì, risorsa idrica in subdistribuzione ad Acquedotto Lucano ed ha gestito, sino al 31 marzo 2010, due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

Il gruppo Acquedotto Pugliese include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate (importi in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DAL GRUPPO AQP S.p.A.

II.1 Ricavi SII, tariffe ed altri ricavi

II.1.1 Ricavi SII

Nel 2010 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle Regioni Puglia e Campania è stato di 252 milioni di metri cubi, praticamente invariato rispetto all'anno precedente.

Come più ampiamente indicato nel successivo par. II.1.3, la tariffa ATO Puglia, con decorrenza 1 Gennaio 2010, è stata variata, passando da 1,3690 €/mc a €/mc 1,4590, con un incremento di circa il 6,57%.

L'azione di Recupero Perdite Amministrative, divenuta sistematica nel corso degli anni, nel 2010 è proseguita avendo caratteristiche di una organicità complessiva ed un sempre maggiore coinvolgimento delle Unità territoriali.

L'azione di recupero perdite amministrative, anche grazie alle potenzialità dell'attuale sistema informativo, parte da un'analisi dettagliata dei consumi di utenza, individuando comportamenti anomali, situazioni non conformi agli standard di consumo, rilevazione e monitoraggio continuo delle anomalie di lettura. Il processo di analisi consente di rilevare le situazioni dove si rende

necessario un approfondimento ed un'analisi di campo, che può portare alla verifica della anomalia ed alla sua risoluzione.

In sintesi, il Recupero Perdite Amministrative è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività:

1. sostituzione contatori;
2. controllo dei consumi di utenza;
3. monitoraggio grandi utenze;
4. controllo degli stabili chiusi e recupero letture.

II.1.2 Altri ricavi e contributi

Tra gli altri ricavi trovano allocazione il contributo in conto esercizio per nuovi allacci idrici e fognari versato dagli utenti.

L'ammontare di tali contributi per allacciamenti nel 2010 è pari ad Euro 27,4 milioni e risulta in aumento rispetto al 2009 per circa 1 milione di Euro.

Nel bilancio al 31 dicembre 2010 la voce comprende altresì un contributo *una tantum* in conto esercizio 2010 di 12,5 milioni di euro che la Regione Basilicata, nell'ambito dell'accordo con Acquedotto Lucano S.p.A., ha riconosciuto ad AQP.

La voce comprende anche i ricavi per energia elettrica e certificati verdi, rimborsi vari, competenze tecniche ed altri ricavi come commentato dettagliatamente in nota integrativa.

II.1.3 Tariffa

Con l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva contrapposti AQP in qualità di ente gestore e l'Autorità d'Ambito. Nel Piano d'Ambito sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione sottoscritta nei primi mesi del 2010. In particolare, in ottemperanza al principio del cd "ciclo invertito", è stato previsto che AQP equalizzi i minori investimenti eseguiti negli anni precedenti attraverso la realizzazione di 37,8 milioni di euro di investimenti, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017, senza che questi incidano sulla tariffa e senza che ciò alteri l'equilibrio economico del gestore.

II.2 Costi della produzione

Escludendo la voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti, i costi della produzione si sono ridotti rispetto al 2009 del 2,9 % pari ad Euro 8,9 milioni. Tale riduzione è stata possibile grazie alla costante azione di efficientamento della gestione del Gruppo.

I costi della produzione sono esplicitati sia nel capitolo "risultati economici e finanziari" che nelle note di commento al conto economico.

II.3 Personale ed Organizzazione

II.3.1 Personale e relazioni interne

L'organico del Gruppo AQP al 31 dicembre 2010 risulta composto da 1.978 unità (2.113 al 31 dicembre 2009), ed è distribuito come segue:

- 36 dirigenti;
- 61 quadri;
- 1.881 impiegati/operai.

II.3.2 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nell'arco del 2010, il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) ha provveduto alla realizzazione/completamento delle seguenti attività, estese in forma di service interno anche alle Società controllate del Gruppo AQP:

- integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi e degli allegati sui rischi specifici, incluse le nuove ulteriori valutazioni richieste dalla normativa (Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato e Valutazione Rischio da Esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali) aggiornando la documentazione a quanto disposto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- revisione di procedure interne per la sicurezza, con particolare riferimento all'analisi degli infortuni;
- valutazione periodica dell'esposizione ad agenti chimici e biologici;
- consulenza specifica tecnica, procedurale e normativa, in materia di sicurezza negli appalti;
- assegnazione delle nuove forniture di dispositivi di protezione individuale ed abbigliamento da lavoro in dotazione al personale, avvio delle procedure di gara per i servizi sanitari complementari alle attività di Medicina del Lavoro e Sorveglianza sanitaria obbligatoria al personale e per i servizi di manutenzione dei dispositivi antincendio;
- supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio;
- tenuta dei rapporti con gli Organismi di Vigilanza e Controllo dello Stato;
- attività di Medicina del Lavoro per sorveglianza sanitaria periodica al personale;
- attività di consulenza sanitaria generale e medico legale;
- attività di docenza nei corsi interni di formazione di base, specialistici e di aggiornamento in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro e di Gestione dell'Emergenza. In particolare è da segnalare l'aggiornamento formativo al quale ha partecipato tutto il personale delle fontanerie, resosi necessario a seguito dell'assegnazione dei nuovi mezzi aziendali dotati di nuove attrezzature da lavoro.

II.3.3 Formazione

L'azione di formazione nell'anno 2010 è proseguita, in continuità con lo scorso esercizio, ponendosi come obiettivo fondamentale la valorizzazione del personale aziendale, finalizzata al mantenimento ed al miglioramento della professionalità del singolo dipendente.

I principali corsi effettuati sono stati:

- corso di formazione tecnico-pratica per fontaniere;
- corso di formazione tecnico-pratica per capi-squadra fontanieri;
- corso di formazione tecnico-pratica per ricercatore perdite;

- corso di formazione tecnico-pratica per operatori di Contact Center;
- corso sulla Sicurezza sul lavoro destinato all'aggiornamento dei Datori di lavoro;
- corso sulla Sicurezza sul Lavoro;
- corso di Aggiornamento dei Coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori in cantieri mobili o temporanei;
- corso legislativo sul "Nuovo Testo Unico sul Codice degli Appalti, dei Lavori, dei Servizi e delle Forniture: D. Lgs. 163/2006";
- corso per l'accreditamento dei laboratori VIGOP;
- corso Base "Behaviour Based Safety";
- corsi di aggiornamento per gli specialisti informatici su SAP IS-U;
- corso di Aggiornamento "Nuovo Contratto Manutenzione sulla gestione delle reti AQP";
- Corsi di Formazione finanziata dalla Regione Puglia per la controllata PURA srl:
 - Bilancio di competenza (inserimento aziendale)
 - Sicurezza sul lavoro
 - Sicurezza Antincendio
 - Sicurezza Primo soccorso
 - Informatica Intermedia
 - Project Manager;
- formazione Specialistica per auditor AQP finalizzata all' "Accreditamento EMAS";
- corso di "Sicurezza sul Lavoro - Valutazione del rischio elettrico" per i manutentori (in itinere);
- aggiornamento sul "Modello Organizzativo Legge 231/01";
- attività di formazione esterna territoriale (stage, tirocini).

In conclusione le ore svolte nell'anno 2010 per la Formazione del personale del "Gruppo AQP" sono state 58.426.

II.4 Qualità e servizi all'utenza

Nel corso del 2010 Acquedotto Pugliese ha esteso la certificazione di corporate secondo la norma 9001:2008 del proprio Sistema Qualità a tutte le attività gestite dal gruppo: AQP S.p.A., Pura Depurazione s.r.l., AQP Potabilizzazione s.r.l. ed ASECO S.p.A..

Allo stesso tempo la società controllata ASECO S.p.A. ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo la norma OHSAS 18001 ed intrapreso l'iter di Registrazione Emas del proprio sito produttivo di Ginosa Marina (TA).

In linea con l'obiettivo di garantire un sempre crescente livello di prestazione dei servizi per i propri clienti nonché delle performance ambientali connesse ai processi gestiti, il Gruppo ha anche attivato, in collaborazione con la Regione Puglia e la Scuola Emas, il progetto di Registrazione Emas di alcuni Impianti di Potabilizzazione (n.2) e di Depurazione (n.3) formalizzando lo stesso nel Piano Operativo.

I risultati fino ad oggi conseguiti sono congruenti con la nuova politica aziendale perseguita per la Qualità-Ambiente e Sicurezza che è basata sui seguenti principi cardine:

- rispettare e proteggere la sicurezza dei propri lavoratori;

- rispettare e proteggere l'ambiente ed il territorio in cui si opera;
- salvaguardare la risorsa idrica;
- favorire i processi di trasformazione e riutilizzo dei fanghi da impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- promuovere la ricerca e la sperimentazione nel campo del compost e delle nuove tecnologie per il recupero dei rifiuti;
- soddisfare i clienti in base a quanto previsto dalla relativa Convenzione e Carta del Servizio;
- garantire l'egualianza ed imparzialità nei rapporti con i clienti, la continuità e regolarità del servizio offerto, la partecipazione del cliente alle diverse fasi del servizio.

II.5 Qualità dell'acqua e controlli di vigilanza igienica

L'AQP gestisce un network di 10 laboratori localizzati a livello Provinciale e presso gli impianti di potabilizzazione tramite il quale monitora e garantisce la qualità dell'acqua potabile fornita agli utenti e delle acque depurate rilasciate nell'ambiente. Negli ultimi anni la Società ha effettuato costanti ed ingenti investimenti in strumentazione analitica e formazione raggiungendo standard tecnici molto elevati.

Nel corso del 2010 questo sforzo si è concretizzato nell'analisi di circa 32.000 campioni e nella misura di circa 375.000 parametri registrati e gestiti tramite un sistema informatico LIMS completamente integrato a livello territoriale. Tale livello di monitoraggio viene integrato dai parametri rilevati in continuo in alcuni punti significativi tramite il sistema di telecontrollo. I laboratori operano in regime di qualità ai sensi della norma ISO9001 ma i laboratori centrali sono attualmente impegnati nelle attività di accreditamento ai sensi della norma ISO17025 che si spera di conseguire nel corso del 2011. All'interno dei laboratori lavorano complessivamente oltre 70 persone dedicate esclusivamente alle attività di autocontrollo. Inoltre sono state sin ad ora installate oltre 150 di stazioni automatiche e refrigerate di campionamento presso gli impianti di depurazione.

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2010 DALLA SOCIETA' CONTROLLANTE

III.1 Rinnovo finanziamento

Il 4 giugno 2010 è scaduto il finanziamento in pool contratto nel 2007. Dalla fine del 2009 sono state avviate le attività volte a rimborsare il prestito in scadenza ed a garantire il necessario fabbisogno finanziario dell'azienda.

L'attività di negoziazione conclusa con le banche ha portato alla sottoscrizione di 3 nuovi finanziamenti per un ammontare complessivo di Euro 255 milioni utilizzati per Euro 145 milioni. Le principali caratteristiche dei finanziamenti sottoscritti sono le seguenti:

- finanziamento revolving sottoscritto il 27 maggio 2010 da un pool di banche nazionali erogabile sino ad un ammontare massimo di 225 milioni di euro. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi, rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option", ed ha un tasso d'interesse variabile;
- finanziamento sottoscritto il 31 maggio 2010 da una banca nazionale erogabile sino ad un ammontare massimo di 10 milioni di euro. Il finanziamento ha una durata di 12 mesi ed ha un tasso d'interesse variabile;
- finanziamento sottoscritto il 21 luglio 2010 da una banca nazionale erogabile sino ad un ammontare massimo di 20 milioni di euro. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi,

rinnovabili per altri 18 esercitando una “term out option”, ed ha un tasso d’interesse variabile.

III.2 Transazione con Acquedotto Lucano S.p.A.

In data 12 marzo 2010, la Società, con la partecipazione delle Regioni Puglia e Basilicata, ha concluso un accordo con Acquedotto Lucano S.p.A. (AL - gestore unico S.I.I. per l’ATO Basilicata) volto a definire tutte le questioni rimaste aperte a seguito della separazione della gestione del servizio idrico integrato lucano da quello pugliese, come meglio indicato nel par. II.1.2.

Inoltre, con il citato accordo, è stato finalizzato il passaggio della gestione degli impianti del Camastra, con relativo impianto di sollevamento, e degli Acquedotti Metapontini da AQP Potabilizzazione S.r.l. ad AL a far data dal 1 aprile 2010. Contestualmente al passaggio della gestione si è avuto anche il trasferimento del personale impiegato sui due impianti.

III.3 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell’ATO Puglia

Dal 1 gennaio 2003 le attività di gestione dell’Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla “Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell’ambito territoriale ottimale Puglia”.

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti degli utenti e dell’Autorità d’Ambito, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico della Convenzione e nel Piano d’Ambito.

Nel corso del 2010, su un totale di 258 Comuni dell’ATO, AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 238 Comuni, i servizi di allontanamento in 227 Comuni e quelli di depurazione in 245 Comuni, comprensivi delle ultime assunzioni in gestione avvenute nel 2010, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 7 della succitata Convenzione.

Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l’Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 11 Comuni della Regione Campania ed il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano.

III.4 Disponibilità idrica

L’approvvigionamento della risorsa idrica, necessaria per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP, viene effettuato dalle sorgenti, dalla falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale, raccolta mediante dighe di sbarramento in invasi artificiali. Tale prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano.

Nel corso del 2010, grazie ad un andamento particolarmente favorevole delle precipitazioni piovose, che hanno incrementato l’apporto idrico dalle sorgenti del Sele-Calore (da 178,000 Mmc nel 2009 a 179,700 Mmc nel 2010), si è potuto ridurre l’utilizzo della falda (da 3350 l/sec nel 2009 a 3000 l/sec nel 2010) e degli invasi più onerosi.

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, dalle sorgenti del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (circa 19,300 Mmc nel 2010), a cui si sommano i volumi potabilizzati ad esclusivo utilizzo della Basilicata dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini (circa 3,000 Mmc nel 2010) per complessivi 22,300 milioni di metri cubi.

La quota di risorsa erogata all’Irpinia in Campania (circa 9,300 Mmc nel 2010) deriva esclusivamente dalle sorgenti del Sele-Calore.

III.5 Energia elettrica

Il consumo totale di energia nel 2010 si è decrementato di circa il 4% rispetto al 2009, ovvero del

1,8% al netto dei consumi degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini, ceduti ad Acquedotto Lucano a decorrere dal 1 aprile 2010. Tale riduzione, concentrata nelle fasi di captazione e potabilizzazione, sarebbe stata ben più evidente se non fosse stata in parte controbilanciata dall'incremento dei consumi dovuto all'aumento del numero degli impianti di allontanamento e depurazione presi in gestione. In ogni caso, nell'ultimo trimestre 2010, si è altresì riscontrata su alcuni impianti di depurazione una contrazione dei consumi grazie all'adozione di continue politiche di efficientamento.

Si è, inoltre, intensificato il monitoraggio degli impianti maggiormente “energivori”, attraverso report specifici e analisi delle curve di carico, al fine di individuare ogni ulteriore possibile azione di efficientamento energetico e di ottimizzazione della gestione del servizio idrico integrato.

L'opera di efficientamento si è ulteriormente realizzata anche attraverso l'utilizzo degli impianti di produzione da fonte rinnovabile, in particolare dell'impianto fotovoltaico da 1 MW di Parco del Marchese e delle centrali idroelettriche.

Proseguendo in tale missione aziendale, sono state redatte le linee-guida sulla progettazione e manutenzione di impianti di sollevamento, nonché definite le procedure e modalità operative di implementazione per il conseguimento della certificazione del sistema di gestione dell'energia ai sensi della Norma UNI CEI 16001.

III.6 Investimenti

III.6.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi manutenzione straordinaria

Nel 2010 sono stati progettati ed avviati all'affidamento 1.126 nuovi interventi per un valore di quadro economico pari a circa 40,3 milioni di euro.

Nello stesso periodo sono stati portati ad ultimazione con regolare esecuzione 1.171 interventi per un valore di quadro economico pari a circa 41,7 milioni di euro.

III.6.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) triennale che ne individua i canali di finanziamento.

Alla fine del 2010 gli interventi in attuazione sono pari a 366 per un valore complessivo di quadro economico pari 1.095,9 M di euro.

III.7 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

III.7.1 Immagine

In occasione della giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo 2010, Acquedotto Pugliese ha dato il via ad “Acqua 2.0”, inaugurando la prima fontanina pubblica su Facebook: un progetto d'informazione e di trasparenza sulla qualità dell'acqua potabile. Sempre su Facebook è possibile accedere ad un museo virtuale storico fotografico delle fontane e cogliere tante curiosità storiche e di costume.

Nel 2010 Acquedotto Pugliese ha siglato un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia per lo sviluppo di azioni eco-sostenibili e la promozione di buone pratiche per il risparmio della risorsa idrica. L'accordo prevede la diffusione tra gli studenti di materiale informativo per la riduzione degli sprechi, la realizzazione di eventi per la promozione di politiche

aziendali e sociali eco-sostenibili e la fornitura a cura di Acquedotto Pugliese di riduttori per la rubinetteria per le sedi dell'Università della Capitanata.

Con il Comune di Putignano è stata promossa l'iniziativa "Un Consiglio per l'acqua di rubinetto", l'iniziativa per la promozione dell'acqua di rubinetto e di comportamenti domestici eco-sostenibili. Inoltre, a partire dalla seduta del 28 maggio 2010, il Consiglio comunale ha cominciato ad utilizzare esclusivamente acqua di rubinetto e non più acqua confezionata. L'acqua è presente tra i banchi del Consiglio nella oramai celebre bottiglia ecologica in vetro de "La fontanina, acqua di casa tua", il brand di Acquedotto Pugliese per la valorizzazione dell'acqua di rubinetto.

Con IKEA Acquedotto Pugliese ha partecipato all'iniziativa "Ve la vogliamo dare a bere". Nel mese di giugno 2010 i clienti IKEA hanno potuto acquistare presso il negozio di Bari, ad un prezzo speciale, una bottiglia SLOM in vetro con tappo ermetico, provvista di una speciale etichetta con i dati relativi alla qualità dell'acqua distribuita da Acquedotto Pugliese. Per ogni bottiglia venduta IKEA ha donato € 0,20 a Legambiente per il progetto di recupero del fiume Lambro.

In giugno è stato presentato lo spot "Il valore dell'acqua" ideato e realizzato dall'Accademia del cinema dei ragazzi di San Pio con il contributo del Rotary Club Bari Mediterraneo e dell'Acquedotto Pugliese. L'iniziativa si inserisce in un progetto quadriennale promosso dal Rotary Club Bari Mediterraneo che riguarda la realizzazione di spot televisivi su temi sociali. Lo spot è andato in onda a partire dalla seconda metà di luglio sulle principali emittenti locali e regionali pugliesi che hanno aderito al progetto.

L'Acquedotto Pugliese e il Comando Scuole della Terza Regione Aerea dell'Aeronautica Militare, in settembre, hanno siglato un accordo per lo sviluppo di azioni eco-sostenibili e la promozione di buone pratiche per il risparmio della risorsa idrica. L'accordo prevede la diffusione tra i militari di materiale informativo per la riduzione degli sprechi e la fornitura a cura di Acquedotto Pugliese di riduttori per la rubinetteria delle sedi dei reparti dipendenti. L'iniziativa si inserisce in un percorso virtuoso intrapreso da tempo dall'istituzione militare e dall'Acquedotto Pugliese e nasce dalla reciproca consapevolezza che lo sviluppo di una rinnovata coscienza ambientale deve partire dalle istituzioni e dal loro buon esempio.

Il 13 ottobre 2010, Acquedotto Pugliese, nell'ambito della giornata nazionale del dialogo con il cittadino, ha aperto al pubblico il contact center dedicando momenti formativi e divulgativi agli studenti delle scuole medie superiori. Un modo insolito per divulgare "il ciclo virtuoso della relazione": le azioni intraprese da Acquedotto Pugliese per ottimizzare i processi, facilitare l'accesso ai servizi mediante i molteplici canali di relazione e favorire una maggiore collaborazione fra cittadino e azienda.

III.7.2 Cultura e patrimonio storico

Acquedotto Pugliese ha reso disponibile al pubblico il palazzo di via Cognetti ed i siti maggiormente rappresentativi delle proprie attività, con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale dell'Acquedotto Pugliese. In particolare, le visite guidate al palazzo di via Cognetti sono state divise in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo alla didattica, incentrata sui temi del ciclo dell'acqua, del corretto uso della risorsa idrica e delle attività dell'AQP.

In aprile è stata proposta la mostra "Acqua dall'oggetto d'uso alla creazione artistica" promossa dal Liceo Artistico Statale "Giuseppe De Nittis" di Bari, in collaborazione e con il patrocinio di Regione Puglia, Provincia e Comune di Bari. Il progetto ha investito l'attività didattica su due

fronti, uno progettuale e l'altro più specificatamente creativo. I ragazzi, opportunamente guidati dagli insegnanti, sono partiti dalla bottiglia distribuita da Ikea e utilizzata dall'Acquedotto Pugliese per la campagna "La fontanina, acqua di casa tua" per la promozione dell'acqua di rubinetto, per farne una insolita protagonista per elaborazioni plastiche e pittoriche, ed un punto di partenza per la progettazione grafica di manifesti e di etichette informative. Nel primo caso l'estro degli studenti ha favorito la realizzazione di stimolanti proposte "artistiche", dove l'acqua ed il suo contenitore, la bottiglia, hanno raggiunto nuove modalità espressive, attraverso inedite decorazioni veicolando un rinnovato senso dell'acqua bene universale fondamentale per la vita. Allo stesso modo, i ragazzi del corso di grafica e di design industriale hanno lavorato sul fronte della comunicazione producendo variopinte texture, manifesti nei quali l'acqua viene valorizzata e prototipi per future bottiglie dalle varie morfologie.

In occasione del "BIFEST International Film&Tv Festival" di Bari, la società ha lanciato in dicembre il concorso a premi riservato a cortometraggi girati con il videofonino che festeggiano l'acqua bene comune per la vita. Il concorso, alla sua seconda edizione, è aperto ai ragazzi del 4° e 5° anno delle scuole superiori nazionali e ha come tema le "Visioni d'Acqua".

III.8 Privacy

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha attuato la ricognizione e la bonifica delle banche dati esistenti in azienda e dei correlati trattamenti effettuati mediante le stesse.

E' stata attuata una nuova valutazione dei rischi connessi a detti trattamenti, in linea con l'evoluzione della tecnologia di cui AQP si è dotata e sono stati valutati i rischi che potrebbero insistere sulle banche dati censite.

Oltre ciò, come specificatamente richiesto dal dettato normativo, è stata compiuta l'individuazione e l'adozione di misure di sicurezza afferenti i trattamenti delle informazioni attuati dalla società.

Nel marzo del 2011, nei termini di legge, la Società ha provveduto ad approvare l'undicesima revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 lettera g) del Codice Privacy, nel quale sono stati descritti in termini di finalità, responsabilità, modalità operative e misure di sicurezza adottate tutti i processi aziendali che comportano trattamento dei dati.

Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal Titolare del trattamento dei dati personali in AQP S.p.A., dal Responsabile aziendale, dall'Amministratore di sistema e dal Custode delle password designati.

Il Responsabile aziendale ha, a sua volta, individuato i trattamenti dei dati personali sensibili effettuati nei distinti compatti aziendali e individuato gli incaricati del trattamento, fornendo loro opportune istruzioni comportamentali. A tal fine è stato anche revisionato ed integrato un Regolamento Aziendale in materia di privacy, il quale comprende oltre i criteri di individuazione delle responsabilità dei dipendenti, anche le fondamentali istruzioni per l'utilizzo degli strumenti informatici di cui sono dotati e le regole per l'archiviazione dei cartacei aziendali.

III.9 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2010 si è proceduto all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001.

La mappatura dei rischi è stata integralmente rivista anche in considerazione delle modifiche organizzative che sono intervenute ed è stata aggiornata con i nuovi reati introdotti nell'ambito di operatività della responsabilità di cui al D. Lgs. n.231/2001.

Inoltre, è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza che attualmente è composto da un dirigente di AQP S.p.A. e da due membri esterni rappresentati da un ingegnere gestionale ed un dottore commercialista.

Nel corso del 2010 sono stati avviati i primi *audit* per verificare l'efficacia del modello approvato.

III.10 Recupero crediti

Nel corso del 2010 è andato a regime il nuovo modello di recupero crediti avviato nel 2009 con l'implementazione della piattaforma SAP IS-U.

Grazie al nuovo sistema è stato possibile agire più tempestivamente sulla morosità dei piccoli e dei grandi clienti. Inoltre, particolare attenzione è stata posta anche a prevenire il formarsi della morosità sui grandi clienti, sia pubblici che privati, attraverso lo sviluppo di una relazione che permette di conoscere le esigenze dei clienti, trovare dei punti di mediazione al fine di migliorare il servizio agli utenti, ridurre le contestazioni e, di conseguenza, massimizzare l'incasso di quanto fatturato.

Anche al fine di meglio pianificare i flussi finanziari e di prevenire la morosità, è stata predisposta e distribuita, alle amministrazioni comunali, una Convenzione Quadro avente l'obiettivo di concordare e disciplinare per tempo l'iter procedurale e amministrativo per la realizzazione, da parte di AQP, delle opere del servizio idrico integrato commissionate dai Comuni.

L'azione di recupero crediti è diventata sistematica e ricorrente con l'emissione, su base settimanale, di avvisi di sospensione e di messa in mora.

L'azione di sollecito, in uno con l'addebito e la fatturazione degli interessi per ritardato pagamento sia per il Servizio Idrico Integrato che per i lavori, è stata determinante al fine di ridurre la morosità.

Nel corso del 2010 sono state sottoscritte importanti transazioni con grandi utenti, rappresentati da pubbliche amministrazioni e consorzi, verso i quali la società vantava crediti di elevata anzianità e di importo consistente.

Inoltre, nel corso del 2010 è stato dato forte impulso all'attività di recupero crediti sui contratti riferiti a clienti che hanno cessato il rapporto con AQP. Infatti, la mancanza della leva della sospensione della fornitura ha reso storicamente più difficile il recupero di tali crediti. Nel corso del 2010 si è dato vita ad un'azione di recupero gestita *one to one* sulle posizioni più rilevanti e sono state poste le basi per affidare tali crediti a soggetti terzi, ad esempio Equitalia e concessionari per la riscossione. Questi ultimi, infatti, sui crediti riferiti a contratti cessati, dispongono di strumenti più efficaci di quelli a disposizione di AQP.

III.11 Acquisti

III.11.1 Acquisti verdi

In ottemperanza alla Legge Regionale n. 23 del 01/08/2006, riguardante le "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche", AQP ha redatto il proprio Piano d'Azione per gli Acquisti Verdi di durata triennale finalizzato a conseguire l'obiettivo di portare ad almeno il 30% la quota di acquisti ecologici sul totale delle proprie forniture.

Le principali azioni volte al rispetto del Piano d'Azione predisposto sono state:

- acquisto energia elettrica prodotta, in quota parte, da fonti rinnovabili;
- noleggio autovetture ed autoveicoli di servizio certificati EURO 4;
- noleggio apparecchiature informatiche certificate Energy Star;
- acquisto apparecchiature elettriche ad alto rendimento;
- richiesta utilizzo di prodotti ecocompatibili per i servizi di pulizia.